

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. (Inviare i dati alla localizzazione. Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rievilatore in copia il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo)

L'organizzazione del rilievo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro del rievilatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rievilatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rievilatori, dopo la visita generale l'esto del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rievilatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza vera (misura approssimativa) della media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre la data di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione è abbandonata se riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai) Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (D5) e solai rigidi (in c.a. e muratura in pietra a 2° livello (B)). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene e se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate in c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Livello estensione: D4-D5 Gravissimo, D2-D3 Molto grave, D1 Leggero, Nullo. PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI: Pulverizzare e rivestire, Riparazioni, Puntellare, Trasferire e protezione passaggi.

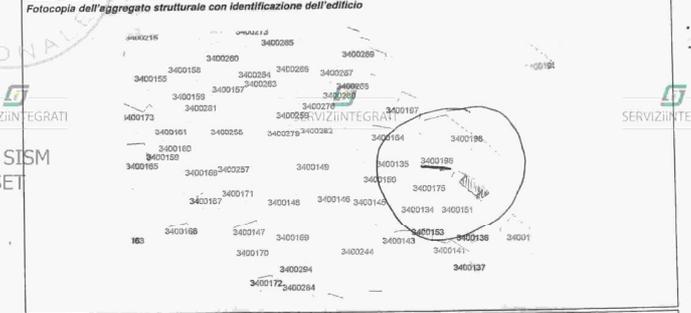
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tipo di danno: Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...; Caduta tegole, comignoli...; Caduta cornicioni, parapetti...; Caduta altri oggetti interni o esterni; Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica; Danno alla rete elettrica o del gas.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Causa potenziale: Crolli o cadute da altre costruzioni; Rottura di reti di distribuzione. PERICOLO SU: Edificio, Via d'accesso, Vie interne. PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI: Divieto di accesso, Trasferire e protezz. passaggi.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Cresta, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura. DISSESTI (in atto e temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO E DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ANDES 05/2008)

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRACAMELA. Frazione/Località: CIOZIA. Identificativo edificio: 10113. Istat Reg.: 10163. Istat Prov.: 01314. Istat Comune: 1010119161. Data: 13/10/2019.



SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella con dati matrici (Altezza media di piano, Superficie media di piano) e uso-esposizione (Abitativo, Produttivo, Uffici, Deposito, etc.).

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Table for SEZIONE 3 with columns for vertical structures (A-H) and horizontal structures (I-H). Includes checkboxes for various structural features like arches, vaults, and beams.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Table for SEZIONE 8 showing risk assessment (RISCHIO) and habitability (Esito di agibilità) with categories from A (Agibile) to F (Inagibile).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table for SEZIONE 4 showing damage levels (D4-D5, D2-D3, D1, Nullo) and types of structural damage (1-6).

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Table for SEZIONE 9 with columns for arguments (Argomento), interventions (Interventi), and results (Esito).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Table for SEZIONE 5 showing presence of damage (PRESENZA DANNO) and types of non-structural damage (1-5).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Table for SEZIONE 6 showing potential causes (Causa potenziale) and types of external risk (1-2).

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

Table for SEZIONE 7 showing site morphology (MORFOLOGIA DEL SITO) and types of landslides (1-4).

Il compilatore (in stampatello) Firma: M.G. MAURIZIO PIETROVICI - GEOM. ANTONIO VITALONE